



- Associazione Recupero Fauna -

www.soccorsofauna.com - arf@soccorsofauna.com

tel. 3470037977 Direttivo

Segreteria 3284471769

Una gru soccorsa tra i cumuli di neve a Civitavecchia.

C'è il forte sospetto che sia stata una tagliola a spezzarle entrambe le zampe.

I volontari dell'ARF perlustrano l'area.

Un visitatore raro. Un ospite speciale. Un migratore regolare che appartiene ad una specie protetta.

Una gru, appunto, *Grus grus*, siamo a Civitavecchia ed è l'11 febbraio, un febbraio freddissimo e pieno di neve.

Un cittadino l'ha vista in difficoltà - o meglio - ha visto il suo sangue sulla neve racconta Alessia, la volontaria dell'ARF, l'Associazione Recupero Fauna che in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato si occupa di soccorrere gli animali selvatici in difficoltà. <La gru è stata prelevata con non poche difficoltà, visto che non intendeva minimamente farsi prendere in braccio nonostante le due zampe fratturate...> continua Alessia.

Dopo essere stato messo in sicurezza in una scatola di cartone forata, la gru, le cui dimensioni lo ricordiamo sono vicine a quelle di una cicogna e anche di più, è stata trasportata presso il centro di recupero fauna selvatica "Il nostro regno degli animali" - direttore sanitario dott. Umberto Cara -, a Roma. <I tempi sono fondamentali> spiega la volontaria e fondamentale è stata l'immediata ed efficace staffetta tra il cittadino coscienzioso che l'ha trovata e i volontari dell'ARF che l'hanno portata presso il centro di recupero autorizzato. Qui il veterinario ha capito immediatamente la gravità della situazione: entrambe le zampe dell'uccello erano fratturate fino quasi al punto di staccarsi e uno dei piedi era già freddo.

Mentre il veterinario organizzava le prime cure, un piccolo gruppo di persone su facebook (certe notizie corrono in fretta) cominciava a preoccuparsi per la vita della gru e a chiedersi come fosse potuto succedere: inciampando in un filo di ferro creando una sorta di laccio? Atterrando su una tagliola o un archetto (sorta di trappola a scatto), su qualche attrezzo che cadendo abbia schiacciato le zampe?

Dopo giorni di flebo, congetture e un sopralluogo dei volontari ARF sul luogo del ritrovamento, l'operazione chirurgica ha rinvenuto frammenti di piombo nelle ferite, l'ipotesi che si palesa è che sia stata vittima di un colpo di fucile anche se per ora solo congetture (servono indagini di tipo forense per affermarlo con certezza). Ma la preoccupazione della comunità aumenta: se anche fosse, chi mai sparerebbe a un uccello così bello ed elegante? Chi potrebbe desiderare la morte di un animale che percorre migliaia di chilometri durante la sua migrazione e che una forte nevicata ha costretto a fermarsi in un campo apparentemente sicuro?

Se lo chiedono i cittadini, gli amici degli animali, i soccorritori e i volontari ARF che si sono presi cura e che ancora assistono la gru, nella speranza di vederla rialzarsi un giorno e (perché no?) tornare a volare... anche sul cielo di Civitavecchia!

Chi siamo: L'A.R.F. è una Associazione no-profit composta da veterinari, biologi e naturalisti specializzati in fauna autoctona, alloctona e domestica non convenzionale (diversa da cani e gatti), tutti volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero per adoperarsi a favore di animali in difficoltà. L'ARF opera attraverso protocolli approvati dal Corpo Forestale dello Stato.